REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Viale Del Risorgimento 10 - 40136 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it | Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente





I tanti successi

La città dei miracoli nel 2025 dello sport

di **Alessandro Mossini**

a pagina 8

OGGI 30° Nubi sparse
Vento: 12.6 Km/h
Umidità: 61%

DOM	LUN	MAR	MER
18°/33°	18°/36°	20°/35°	21°/36°

Dati meteo a cura di

Onomastici: Luigi, Rodolfo, Marzia



CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

L'attentato al Duce

ZAMBONI, UN SECOLO DOPO

di **Gianluca Passarelli**

Un attentato al Duce. È il tardo pomeriggio del 31 ottobre 1926 e Benito Mussolini si trova a Bologna perché al mattino ha partecipato ad eventi nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario della marcia su Roma e per l'inaugurazione del Littoriale, ossia lo stadio. Mentre transita all'incrocio tra via Indipendenza e via Rizzoli nel percorso per recarsi in stazione centrale, il capo del fascismo è oggetto di un tentativo di omicidio. Il colpo di pistola attinge di striscio la giacca di Mussolini, ma non lo ferisce.

Ad essere individuato quale responsabile del gesto è Anteo Zamboni, il quale viene immediatamente linciato sul posto, pugnalato da armi in dotazione agli arditi e percosso. Tuttavia, la questione appare subito complicata, intricata e per certi versi oscura (un'approfondita e documentata disamina è nel libro di B. Della Casa - Attentato al Duce. Le molte storie del caso Zamboni, edito da Il Mulino). Anteo è solo un ragazzo, ha appena quindici anni, e non è un attivista politico né si distingue nella sua breve esistenza per azioni rilevanti, sino ad allora. Suo padre, Mammolo, è un anarchico che lavora quale tipografo, ma è anche amico di Leandro Arpinati, capo del fascismo in città. Che si sia trattato di un crimine vero, nel senso di ordito autonomamente da Zamboni, in combutta con altri, di un gesto isolato e «spontaneo», o di una costruzione finalizzata a scopi politici, è materia di discussione storiografica, sebbene convivano sovrapponendosi parte di tutti questi scenari.

continua a pagina 2

Il caso La manifestazione per chiedere il rinnovo del contratto a Federmeccanica. Chiuso il tratto interessato, auto in coda

La protesta dei metalmeccanici

Migliaia di tute blu bloccano la tangenziale. La Questura: «Saranno denunciati»



di **Alessandra Testa**

Diecimila metalmeccanici hanno sfidato il Decreto sicurezza e, dopo un tentativo di accordo con la Digos all'altezza del Parco Nord, sono entrati nella tangenziale di Bologna. Ora i dimostranti rischiano la denuncia penale e il carcere, in ipotesi, visto l'inasprimento delle pene per i blocchi stradali. Ira dei sindacati e del centrosinistra: «Manifestare non può essere reato».

a pagina 2

LE REAZIONI

Polemica sulle nuove norme: «Si processa chi lavora»

di **Andreina Baccaro**

In un comunicato la Questura annuncia denunce per il blocco stradale dei metalmeccanici, ma dopo le polemiche politiche fa dietrofront: «Solo segnalazioni in Procura».

a pagina 3

LA FUGA STATO DI AGITAZIONE SUI CAU

Medici di base, le richieste per la città, il vuoto dell'Appennino

di **Daniela Corneo**

Le città un po' più richieste, ma senza che ci sia una corsa folle a occupare il posto vacante, e i territori appenninici o di provincia quasi totalmente sguarniti. La fuga dei medici di base in Emilia-Romagna ha la sua fotografia nei numeri dettagliati delle assegnazioni delle aree carenti. Maglia nera a Piacenza, dove 1 solo medico ha accettato (su un buco di 113). A Bologna su 94 assegnazioni, 64 in città. Stato di agitazione sui Cau chiusi di notte.

a pagina 4

LA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMILIA, SONIA BONFIGLIOLI



«Il costo dell'energia troppo elevato rischia di rompere le nostre fondamenta»

di **Francesco Rosano**

La presidente di Confindustria Emilia centro, Sonia Bonfiglioli, risponde al vicepresidente della Regione Vincenzo Colla sulla frenata dell'economia regionale. «Il tema del costo dell'energia non va dimenticato», avverte, o «rischiano di rompersi «le fondamenta della nostra catena. È decisivo non perdere le piccole aziende energivore».

a pagina 5



Bader, la fidanzata conferma le accuse

L'incidente probatorio per cristallizzare le parole della 15enne sulla morte del ragazzo

di **Federica Nannetti**

Si è concluso davanti al gip del Tribunale di Bologna, Domenico Truppa, l'incidente probatorio che ha visto protagonista la ragazzina 15enne che aveva una relazione con Bader Eddine Essefi, il cuoco tunisino 19enne morto alla Barca, la sera del 25 aprile dopo essere stato aggredito in strada. La ragazza ha confermato la prima ricostruzione dei fatti: la lita, l'aggressione e l'inseguimento.

a pagina 6



I LAVORI

Pontelungo, riaprirà solo a febbraio 2026

Febbraio 2026: è questa la data individuata dal Comune per la riapertura al traffico del Pontelungo. Dopo i lavori sul ponte, a ottobre infatti inizieranno i cantieri per la Linea rossa del tram.

a pagina 7 **Brognoli**

intersolarE
Progettazione efficientamento energetico
Carbon foot print calcolo e acquisto crediti
Transizione 5.0 con gestione bandi e incentivi alle imprese
Installazione fotovoltaico per privati e aziende, progettati, realizzati e gestiti totalmente con personale interno
info@intersolar.it www.intersolare.it